



IL GIORNALE DEL FUTURO

III CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"San G. BOSCO" - Bisceglie

Anno I - n° 1

dicembre 2014

www.terzocircolobisceglie.gov.it

BAEE070004@istruzione.it

L'EDITORIALE

La nostra comunità si arricchisce di una nuova iniziativa.

Il giornale scolastico che vi accingete a leggere, utilizzando le discipline del curricolo in forma dinamica e come fonte di conoscenza, si propone di stimolare e rinnovare il piacere alla lettura, alla comunicazione e alla scrittura, ma ha anche lo scopo di potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà da parte degli alunni, di sensibilizzarne lo spirito critico, di stimolarne la voglia di sapere, perché *"i giovani non sono vasi da riempire ma fiaccole da accendere"* (Marco Fabio Quintiliano). Risponde, inoltre, alla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere agli altri, anche fuori dalle mura scolastiche, le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico. Intende altresì favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi.

Il mio personale apprezzamento agli alunni ed alle insegnanti che si sono proficuamente cimentati in questa bella esperienza ed alla maestra Raffaella Di Lena, promotrice instancabile di questa e di tante altre iniziative.

Buona lettura.

prof. Mauro Leonardo Visaggio
dirigente scolastico



UN VIAGGIO SPECIALE

L'ESTATE ALLE SPALLE
CI SIAMO LASCIATI
E IN QUINTA CLASSE
SIAMO ARRIVATI!
NON SEMBRA VERO,
CHE EMozione.
E' COME UN TRENO
CHE ARRIVA ALLA STAZIONE.

QUESTO VIAGGIO ANCORA
INSIEME AFFRONTIAMO
ANCHE SE CON FATICA,
MA CI ENTUSIASMIAMO.
TANTE COSE VOGLIAMO
ANCORA IMPARARE
PER POI ALLE MEDIE
PREPARATI ANDARE.

LE MAESTRE CI AIUTERANNO
E CI ACCOMPAGNERANNO
PER TUTTO L'ANNO.
FRA DI NOI
AMICIZIA E SINTONIA E
TANTA TANTA SIMPATIA.

ALCUNI AMICI
CI HANNO LASCIATO
MA NON LI ABBIAMO
DIMENTICATI.
EVA PERO' E' RITORNATA
MENTRE ALINA
E' LA NUOVA ARRIVATA.
TUTTI INSIEME LAVOREREMO
MA AL TEMPO STESSO
CI DIVERTIREMO.

E QUANDO QUESTO VIAGGIO
SARA' FINITO,
SICURAMENTE NEL NOSTRO
CUORE RESTERA' SCOLPITO.

gli alunni della V^E



La direzione didattica, i docenti, gli alunni e il personale Ata augurano un Buon Natale e un felice 2015.

12 SETTEMBRE 2014, IL BENVENUTO AI NUOVI ALUNNI! LE QUINTE ACCOLGONO LE PRIME CLASSI

Il 12 settembre 2014 la scuola "San G. Bosco" ha accolto i bambini di prima, usciti dalla scuola materna con un canto di "Benvenuto" cantato dagli alunni e una storia raccontata dal docente di religione Grimaldi Alfonso intitolato l'*Abbecedario di Pinocchio* (la rielaborazione dell'opera di Collodi).



La festa dell'accoglienza è stata svolta in Piazza Don Mi-

lani, situata nei pressi della scuola. Era decorata con bandierine colorate, ma l'elemento più importante era un grande libro posto al centro della piazza. L'Abbecedario conteneva l'elenco dei bambini di prima elementare.



Ogni maestra, chiamava ad alta voce il nome dei bambini della propria sezione, questo veniva accompagnato dagli alunni delle quinte.

Era tutto così bello e divertente che non sembrava il primo giorno di scuola ma una vera e propria festa, infatti, negli occhi dei nuovi arrivati si leggeva la gioia e confusione perché non sapevano cosa aspettarsi, mentre nei grandi usciva fuori il ricordo del loro lontano primo giorno. La manifestazione si è conclusa con la benedizione di don Savino e le quinte hanno accompagnato per mano i bambini nelle loro sezioni augurandogli un Buon Anno.

MariantoniettaD'Avanzo,
ChiaraDe Feudis,
RaffaellaDell'Aquila,
AndreaTaccarelli
(V^B)

CHE FESTA AL PLESSO " ANGELA DI BARI!"



Alcuni giorni fa, noi bambini abbiamo festeggiato l'anno scolastico con i nuovi compagni e una postina simpatica e sorridente ci ha consegnato una lettera e un pacco...ecco cosa c'era scritto:

"Sono il grillo chiacchierone, pronipote del famoso grillo parlante.

Vi avviso che presto arriverà un bambino che imparerà racconti, giochi e tante belle novità. come voi fa capricci e inventa bugie, è simpatico ed è conosciuto dai bambini di tutto il mondo.

Per accoglierlo dovete indovinare alcuni oggetti contenuti nella scatola che vi ho spedito. troverete anche un cartone animato che racconta la sua storia con simpatia".

il Grillo Chiacchierone

Le nostre maestre hanno aperto il contenitore eh...che meraviglia!

Sono venuti fuori occhiali, alcuni attrezzi da falegname, un naso di legno, la bacchetta magica, un cappello da fatina e un grosso ciocco di legno! chi mai potrà' essere questo personaggio?

"Pinocchio!", dicemmo in coro... e tutti a cantare canzoni e applaudire...Evviva !

Gli alunni di scuola dell'infanzia plesso "Angela Di Bari"

I NONNI " SCRIGNO DI SPERANZA "

Il 2 ottobre 2014, abbiamo festeggiato i nonni. La giornata è incominciata con l'uscita di tutte le classi dal plesso San Giovanni Bosco e ognuna ha raggiunto la sua postazione per aspettare felicemente l'arrivo dei nonni. Alla manifestazione ha partecipato il sindaco di Bisceglie Francesco Spina, che ha citato l'importanza dei nonni paragonandoli a uno scrigno pie-



no di sapienza, saggezza, amore e tanta bontà. Il nostro dirigente Mauro Visaggio ha aggiunto che ai nonni si deve tutto in quanto, sono, almeno per alcuni, sempre presenti. Inoltre il parroco Don Savino ha benedetto i presenti e con il lancio di tre palloncini bianchi ha ricordato i nonni che non ci sono più tra noi e allora il mio pensiero è andato ad un nonno che io ho perso po-



co tempo fa. La festa si è aperta con il canto intitolato "Benvenuti" e conclusa con "Due nonni innamorati". Anche quest'anno, si può dire che la festa dei nonni è stata una ricorrenza bella, emozionante e divertente grazie agli insegnanti del III circolo di Bisceglie che si sono prodigati alla realizzazione di questo evento meraviglioso.

Maria Antonietta D'Avanzo (V^B)

"Ha parlato il preside dei nonni e del loro amore per i nipoti paragonando i nonni ad uno scrigno prezioso che contiene oro per i nipoti". I nonni sono tesoro prezioso e un popolo che non tratta bene i nonni allora è un popolo senza futuro!

Gilda Antonino (V^B)

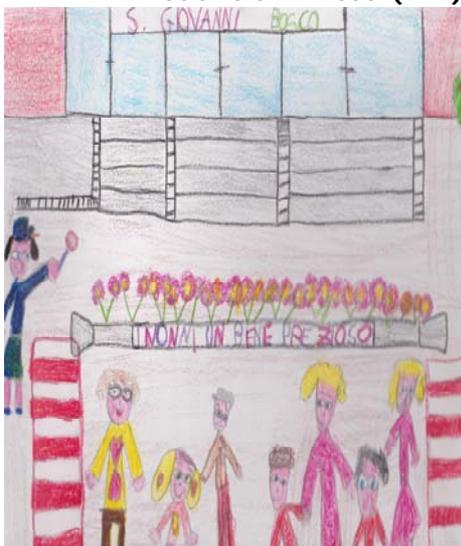
I NONNI " TESORI PER SEMPRE "

Il 2 ottobre c'è stata la festa dei nonni. La scuola "San Giovanni Bosco" ha allestito l'entrata della scuola con cartelloni fatti dagli alunni: "Un nonno è per sempre"; "I nonni... tesori per sempre" e "I nonni sono insostituibili".

Ma io vorrei commentare la frase: "I nonni... tesori per sempre". La mia classe V B l'ha scelta con l'insegnante Marilena Carito ed io, ne sono rimasto molto colpito, riflettendo sul valore e sull'importanza dei nonni a cui sono particolarmente affezionato. Quando perdi un nonno e come se perdessi una parte di te poiché con la loro presenza sono fonte di ispirazione e di conoscenza per noi. Il sindaco della città presente alla manifestazione ha partecipato sostenendo la

grandezza dei nonni in quanto parte integrante della nostra vita e accompagnatori nella crescita. Al termine una bambina ha espresso un pensiero per sua nonna defunta e insieme a due nonni ha lanciato dei palloncini in segno di affetto verso i nonni che non ci sono più.

Gabriele Di Reda (V^B)



...i nonni sono "insostituibili" in quanto con i loro consigli, detti e proverbi, ancora utili alla popolazione italiana del futuro, ci sostengono e ci tramandano la loro storia, le loro radici e le tradizioni.

Sergio Pio Di Terlizzi (V^B)

Questa festa dei nonni è stata la più bella ed emozionante di tutte le altre che abbiamo festeggiato in questa scuola perché è l'ultimo anno che festeggerò in questo modo splendido.

Raffaella Dell'Aquila (V^B)

L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Tratto dalla " *Guida Didattica Cucciolo e Cuccioli* "

Dalla nascita in poi, la vita del bambino è scandita da continui cambiamenti e separazioni, spesso conseguenza dell'acquisizione di nuove abilità e competenze, come, ad esempio, i distacchi dal seno materno, dal ciuccio e dal pannolino. Il bambino impara precocemente a gestire il cambiamento, grazie soprattutto al rapporto di fiducia e affetto con i genitori che lo aiutano ad affrontare serenamente queste fasi. L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta un nuovo cambiamento e una nuova fase nella vita del bambino, dal momento che, in questo caso, si tratta di acquisire la capacità di gestire una separazione dall'ambiente familiare e soprattutto dai genitori, di inserirsi

nell'ambiente scolastico, di conoscere altri bambini e di instaurare un legame di fiducia e affetto con una nuova figura che si occuperà di lui. Il concetto di accoglienza comprende quelle pratiche messe in atto dalla scuola per favorire l'inserimento e l'adattamento dei bambini e delle loro famiglie nel senso dell'istituzione scolastica, pertanto è importante considerare l'accoglienza sotto diversi punti di vista: dei bambini; delle famiglie; dell'istituzione scolastica; degli insegnanti. Per il bambino, entrare nella scuola significa intraprendere un processo di costruzione di nuovi vincoli, investire emotivamente per riuscire a star bene nel nuovo ambiente,

costruire nuovi rapporti di fiducia con adulti diversi dai propri genitori. Affinché tutto ciò si potesse realizzare, la scuola dell'infanzia del 3° Circolo Didattico ha progettato una Unità specifica totalmente dedicata all'accoglienza dei nuovi iscritti e dei relativi genitori.

Sc. Infanzia "Carrara Gioia"



LA FESTA DEI NONNI



Con la legge n. 159 del 31 luglio 2005 "**Istituzione della Festa Nazionale dei Nonni**" è stato ufficializzato un momento di festa che celebra la figura dei nonni, l'importanza del loro ruolo all'interno delle famiglie e della società. In occasione di tale festa, che ricorre il giorno 2 ottobre di ogni anno, la nostra scuola ha rivolto diverse iniziative per valorizzare

il ruolo dei nonni nella famiglia e nella società.. E' indubbio che quotidianamente molti sono i nonni che si prendono cura dei loro nipoti, perché li accudiscono, li accompagnano e li vengono a prendere a scuola, e molti sono i bambini che trascorrono gran parte della loro giornata con i nonni. La **relazione nonni-nipoti**, per la sua valenza affettiva ed educativa, contribuisce fortemente alla cre-

scita e allo sviluppo dei bambini: è un angolo di vita privilegiato, in cui entrambi provano gioia nello stare insieme: i nonni nel darsi e concedersi tempo, quel tempo che, per tante ragioni, non hanno potuto dare ai loro figli e i nipoti nel godersi le coccole, i "vizi" e la presenza dei nonni; è una relazione speciale che i bambini sanno distinguere dalle altre e che rimarrà nella loro memoria affettivo-emozionale anche quando saranno adulti.

Sc. Infanzia "Carrara Gioia"

CARI NONNI

*Cari nonni, voi siete il numero 1,
come voi non c'è nessuno.
Se d' aiuto abbiamo bisogno
possiamo contare sul vostro impegno.
Con il nonno si gioca a pallone,
con la nonna si fa il ciambellone.
Partite a pallone e dolci squisiti,
siete i nostri amici preferiti!
Mi piace passare il tempo con voi,
siete proprio dei super-eroi.
Cari nonni, siete la nostra costanza,
a dirla tutta, la nostra speranza.
Crescere con voi in ogni momento
sarà un gioioso divertimento!*

Mimi Leuci (3^D)



GLI ALUNNI della I^ E-F



LA GIORNATA DELLO SPORT SUL LUNGOMARE DI BISCEGLIE

Il 29 settembre è stata una giornata impegnativa per gli alunni del 3° Circolo Didattico S. Giovanni Bosco. I bambini, accompagnati da insegnanti, genitori, nonni e scortati dai vigili urbani, sono partiti da scuola alle ore 10 alla volta della Conca dei Monaci, sul lungomare di Bisceglie. L'associazione Move Week ha accolto le classi ed ha contribuito all'educazione motoria di questi scolari nella Giornata dello Sport. Tutti sono stati invitati a compiere una passeggiata sul lungomare di Bisceglie, dalla Conca dei Monaci fino al Camping La Batteria: il percorso, anche se molto lungo, è stato piacevole da compiere, data la bella giornata soleggiata e uno splendido mare da ammirare. Durante il

percorso, gli istruttori dell'associazione hanno proposto agli alunni svariati giochi ludico-sportivi: animare storie con movimenti ginnici, effettuare gare, compiere percorsi. Stanchi ma soddisfatti dell'insolita giornata, i bambini sono rientrati a scuola alle ore 13.

Parisi Eleonora 5^E



ANCORA IN PISCINA

Attraverso l'acqua si possono inventare storie e dare sfogo alla creatività degli alunni promuovendo il corretto sviluppo psicomotorio. Pertanto anche quest'anno grazie alla sinergia tra l'ente locale e la nostra scuola, è stato proposto e realizzato, senza nessun onere a carico delle famiglie, il progetto di nuoto presso la piscina comunale "Silvio Di Liddo".

Ins. Francesco Di Reda

Sc. Infanzia "A. Di Bari"



**GLI ALUNNI IMPEGNATI
NELL'ATTIVITA' SPORTIVA**

CHI ERA ANGELA DI BARI?

Intervista al Prof. G. Acquaviva (ex dirigente della nostra scuola)

Per conoscere l'insegnante Angela Maria Di Bari, alla quale è intitolato il nostro plesso scolastico, abbiamo intervistato il Prof. Giuseppe Acquaviva, che ci ha fornito importanti informazioni su di lei. Il Prof. Acquaviva era Dirigente scolastico quando, dieci anni fa, il plesso di via Di Vittorio fu chiamato "Angela Di Bari"; inoltre ha conosciuto personalmente questa maestra, che è stata per lui un modello, sia di vita che per il suo lavoro di insegnante.

Professor Acquaviva, quando ha conosciuto l'insegnante Angela Di Bari?

Ho conosciuto Angela Di Bari quando avevo 19 anni. Mi ero appena diplomato e fui tirocinante accanto a lei per un anno. Che emozione...lei mi trasformò in un vero maestro!



Qual era il suo aspetto fisico?

La maestra Angela Di Bari aveva il viso roseo, i capelli corti, rossicci e ondulati, era sempre sorridente. Curava molto il suo abbigliamento, era sempre ordinata e usava esclusivamente le gonne.

Sa qualcosa sulla famiglia di Angela Di Bari?

Angela Di Bari era terza di cinque sorelle; due erano maestre, due ricamatrici, una sarta. Abitava in via Imbriani 32. La madre morì quando era piccola e crebbe col papà e le zie.

A quanti anni cominciò a insegnare?

Inizì ad insegnare all'età di 19-20 anni. Aveva studiato a Molfetta all'istituto magistrale, erano i tempi della seconda guerra mondiale e non era semplice viaggiare da Bisceglie a Molfetta e viceversa. Spesso Angela e le sue amiche erano riaccompagnate a casa dopo la scuola dai soldati con i loro camion.

Ma Angela ha lavorato qui al 3° circolo?

No, lavorò all'edificio scolastico. Era una insegnante molto apprezzata dai colleghi e molto ambita dalle famiglie.

Quali erano i suoi valori di vita?

Angela Di Bari amava la cultura, era altruista e generosa, era anche una Dama della Carità. Inoltre per lei era fonda-

mentale l'integrazione: gli alunni più poveri o diversamente abili non dovevano essere messi da parte in classe ma essere sempre aiutati.

Sig. Acquaviva, lei sa come è deceduta?

Sì, morì di una malattia intestinale incurabile.

Il racconto del preside Acquaviva è stato davvero interessante e a tratti colmo di commozione. Abbiamo anche sfogliato insieme a lui il suo album fotografico contenente tutte le foto scattate nel giorno dell'intitolazione del plesso.

Grazie a lui Angela Di Bari non è più per noi solo il nome della nostra scuola, ma una figura in carne ed ossa, veramente ricca di valore e di umanità.

Gli alunni della 5^E

(Eva Caldarola, Rossella Mastrototaro, Nadia Rana)



(prof. G. Acquaviva)

Visita al cimitero del 31 ottobre con la classe

Venerdì 31 ottobre la classe 5^B si è recata al cimitero di Bisceglie. Appena entrata, ha notato delle cappelle private di famiglie nobili: hanno decorazioni dorate molto delicate con una vernice bianca un po' scrostata dal tempo e in cima i cognomi delle famiglie. Successivamente gli alunni si sono recati nella cripta dove hanno trovato il Sacrario Militare: lì hanno visto tante tombe di persone morte durante la 1° e

la 2° guerra mondiale, alcune non hanno il nome perché non sono state mai identificate. Dopodiché alcuni studenti sono andati a visitare i loro cari. Infine si sono visitate le tombe sotto terra e due di esse hanno ricordato quelle menzionate nella famosa poesia di Totò "A' livella": la prima tomba ha uno stemma della famiglia, una croce fatta di lampadine, tre mazzi di fiori, una lista e due lumini come quella

del marchese e la seconda, invece, aveva solamente un palletto di legno con la sua foto proprio come quella del net-turbino. Però la classe ha notato una famiglia che stava seppellendo una bambina; quella scena è stata davvero triste. La classe è ritornata a scuola soddisfatta e contenta della visita alla riscoperta delle nostre tradizioni.

Ylenia Marianna Provino V^B

TEMPO LIBERO...

FREDDOLOSÌ

Cosa fanno due libri quando fa freddo?

Si mettono la ... copertina.

QUAL È IL CONTRARIO DI MELODIA?

Se lo tenga!

ANCORA DI SALVEZZA

Dalla barca gli buttarono una ciambella di salvataggio, ma morì lo stesso perché era diabetico.

PER ESSERE INFORMATI.

Il corriere più letto dalle piante?

il "Corriera della serra".

MATRIMONI

una frase dice al verbo :
sposami!

E il verbo risponde:
mi dispiace, sono già coniugato!

Martina Salerno V F

A SCUOLA LA MAESTRA CHIEDE A PIERINO:

-CHI FU A DEFINIRE L'
ITALIA "IL BEL PAESE?"

-UN PRODUTTORE DI FORMAGGI,
SIGNORA MAESTRA!

UN UOMO SI AVVICINA A UNA FERMATA DEL TRAM E CHIEDE A UN TIZIO:

-SCUSI, PASSA DI QUI IL
28?

L'UOMO PRENDE LA SUA
AGENDA, LA CONSULTA E
DICE:

-NO, IL 28 SONO A VERONA!

Valeria Lafranceschina V F

Acrostico della SCUOLA

Saper

Collaborare

Uniti in

Ogni

Lavoro e

Attività!!!!

di Gilda Antonino

Se penso ai

NONNI

Se penso ai

N

onni

penso ai loro

O

occhi che mi guardano con affetto,

penso alle

N

inne nanna che mi cantavano da piccolo,

penso alle

N

ostre passeggiate e chiacchierate,

penso al loro

I

immenso amore che mi sorregge.

Classe II B

TUTTI AL PETRUZZELLI COL BARBIERE DI SIVIGLIA

Il 3° Circolo sperimenta l'opera lirica



BARI - 6 OTTOBRE 2014 -

Una fantastica esperienza hanno quest'oggi vissuto gli alunni del 3° Circolo Didattico di Bisceglie: tutte le classi quinte e quarte, alcune terze e perfino una seconda, hanno fatto visita al Teatro Petruzzelli a Bari per assistere all'opera lirica "Il barbiere di Siviglia".

L'emozione era alle stelle: era la prima volta che i bambini mettevano piede nel più importante teatro pugliese e immediatamente l'ambiente ha fatto presa su di loro. Tutti ammiravano affascinati i meravigliosi stucchi dorati raffiguranti angeli, lire e strumenti vari. Per non parlare dell'elegantissima sala con poltrone rosse in platea, delle stupende balconate riccamente decorate e della meravigliosa cupola pochi anni fa ristrutturata dopo un incendio. Molti alunni incuriositi si sono affacciati al parapetto antistante il palco per osservare i musicisti che prima dell'inizio

dello spettacolo si esercitavano con i loro strumenti. In questa insolita aula didattica, è stato proposto ai bambini non un semplice spettacolo teatrale ma addirittura un'opera lirica. Una vera scommessa culturale!! L'iniziativa rientra nel progetto "Il Petruzzelli dei ragazzi", a cura dell'Ufficio Scuola Fondazione Petruzzelli, e quella di oggi è stata la "prima" di una lunga serie di appuntamenti mattutini rivolti ai bambini e ai ragazzi delle scuole pugliesi. La famosa opera di Gioacchino Rossini è stata proposta ai piccoli non nella versione originale bensì in una rivisitazione creativa perfettamente al passo con i nostri tempi. Figaro, il famoso barbiere, è il parrucchiere delle dive della sala trucco di uno studio televisivo; il conte d'Almaviva è un famoso cantante innamorato di Rosina, diva nascente della tv. Ma Don Bartolo, famoso talent-scout, vuole a tutti i costi conquistare Rosina con l'aiuto del suo vocal-coach di fiducia "Morgan-Basilio". Dopo tante vicende e colpi di scena, il lieto fine è assicurato: tra la gioia generale, i due innamorati Rosina e il Conte si dichiarano pubblicamente e anche Don

Bartolo non può che dare il suo assenso a quel sentimento così forte. Il tutto accompagnato dalle famose "arie" dell'opera, dalla musica avvincente e spumeggiante che ha coinvolto ed entusiasmato i bambini, pur nell'ovvia difficoltà di comprensione di tutte le parole. Lo spettacolo è durato poco più di un'ora, conquistando i bambini anche per i molteplici effetti scenici propri del mondo del teatro. Per tutti gli alunni, ma anche per le loro insegnanti e per i genitori accompagnatori, è stata un'esperienza meravigliosa difficile da dimenticare.

V^E

La redazione

Direttore

*prof. Mauro Leonardo
Visaggio*

Coordinatrice

Raffaella Di Lena

Redazione

*Gli alunni del III Circolo e i
docenti:*

Annamaria Bruni
Marilena Carito
Vittoria Facchini
Francesca Minervini
Antonia Occhionigro
Antonella Valente
Margherita Ventura

Grafica e Impaginazione

Francesco Di Reda
Lorenzo Sciascia